

Gli Stati saranno afflitti da maggiori conflitti idrici a causa dei cambiamenti climatici?

Risultati del progetto di ricerca CLICO

Il terzo informe politico del progetto di ricerca europeo “Cambio Climatico, Idro-conflitti e Sicurezza Umana” (CLICO) presenta i primi risultati sulla relazione tra cambio climatico, sicurezza umana e conflitti idrici.

Un primo risultato ci dice, *per ciò che riguarda* i paesi con scarse risorse idriche nel Mediterraneo, nel Medio Oriente e nel Sahel esaminati in CLICO, che ci sono stati più esempi di cooperazione che di conflitti idrici. Conflitti violenti per l'acqua sono in realtà rari. I risultati sono basati su un'analisi di quasi 80.000 resoconti dei media di questi stessi paesi. I ricercatori di CLICO del ETHZ Zürich (ETHZ) e dell'Istituto di Ricerca della Pace di Oslo (PRIO) derivano da ciò caute speranze per il futuro: anche se le risorse idriche diventano più scarse a causa del cambio climatico, la cooperazione piuttosto che il conflitto violento potrebbe prevalere come norma.

I ricercatori di CLICO hanno anche analizzato le relazioni tra stati sulle questioni idriche. Un gruppo dell'Università Ebraica di Gerusalemme ha studiato i meccanismi di risoluzione del conflitto negli accordi internazionali sull'uso delle acque. Questi meccanismi possono aiutare a trovare soluzioni cooperative ai conflitti che derivano per esempio da fiumi la cui portata diminuisce a causa dei

cambiamenti climatici. Risultato che emerge dal fatto che la fiducia tra stati, gli stress idrici e la dipendenza dall'acqua del fiume facilita l'adozione di questi meccanismi nei trattati che riguardano l'acqua. Inoltre, con CLICO sono stati sviluppati indicatori che misurano la capacità di adattamento dei bacini transfrontalieri ai cambiamenti climatici. Tali indicatori sono utili per obiettivi politici e di governance, perché possono aiutare ad identificare adeguate politiche di intervento, determinare priorità, stabilire obiettivi, e sia tracciare che comunicare i progressi fatti.

È stato analizzato anche il ruolo dei donatori internazionali nelle politiche di adattamento. Pur se i donatori sono stati essenziali nell'aiutare lo sviluppo della strategia di adattamento della Palestina, i ricercatori di CLICO hanno identificato anche alcuni problemi emersi dagli interventi dei donatori. Per esempio, delle interviste con decisori politici in Etiopia hanno indicato che dovrebbero essere considerati con attenzione le conseguenze dei piani di adattamento sui conflitti esistenti tra il governo e i differenti gruppi di popolazione. Altrimenti, un progetto potrebbe correre il rischio di essere percepito come parte dell'agenda politica del governo quindi criticato da parte della popolazione perciò rifiutato e portato all'insuccesso.

completo può essere scaricato nella sua versione in inglese presso www.clico.org. Traduzione all'italiano:
Giacomo D'Alisa.